

COMUNICATO STAMPA

Ieri a Milano il presidio dei Comitati acqua della Lombardia per celebrare il secondo anniversario dei Referendum

Due anni dai Referendum: in Lombardia serve una nuova legge regionale per l'acqua pubblica!

L'assessore regionale Terzi: "Ok al confronto coi Comitati per modifica legge"

Milano, 14 giugno 2013 - Il 13 giugno, in occasione del secondo anniversario dei vittoriosi Referendum per l'acqua pubblica, i Comitati Acqua della Lombardia hanno organizzato un presidio in largo Cairoli a Milano [in allegato alcune foto]. In mezzo alle bandiere blu con la scritta "il mio voto va rispettato", i Comitati acqua hanno ricordato come, a distanza di due anni, i Referendum restano di fatto inattuati, sia a livello nazionale che regionale.

Ma oggi i Comitati hanno registrato un piccolo risultato positivo: **l'Assessore all'Ambiente della Regione Lombardia, Claudia Terzi**, durante un confronto radiofonico, **ha preso l'impegno ad incontrare al più presto i Comitati per avviare un confronto sulle modifiche all'attuale legge regionale sull'acqua.**

Attualmente la Lombardia ha una pessima legge che ha espropriato i Comuni dalle competenze sui servizi idrici, affidandole alle Province, e che ha definito l'acqua un bene di interesse economico nonostante lo Statuto regionale tuteli il "*carattere pubblico dell'acqua*".

I Comitati chiedono da tempo una nuova legge quadro che definisca l'acqua un diritto e un bene comune, da gestire direttamente dai comuni, escludendo il ricorso ai privati.

Come detto, **l'Assessore Terzi si è detta disponibile a discutere e condividere l'impostazione di una nuova legge**, che tenga conto anche delle sentenze Corte Costituzionale che hanno di fatto bocciato l'attuale norma regionale.

Dalla loro parte i Comitati intendono predisporre un testo di **legge di iniziativa popolare che, in applicazione dei Referendum, garantisca la gestione totalmente pubblica dell'acqua, da attuarsi tramite l'affidamento ad enti di diritto pubblico**, e pertanto fuori dalle regole del mercato. Inoltre, in vista di una possibile revisione delle Province, **la nuova legge regionale dovrà ripristinare la potestà dei Comuni ed infine assicurare il finanziamento degli investimenti sulle reti e sugli impianti** (acquedotti, fognature e depuratori), che in Lombardia necessitano di urgenti investimenti, anche per evitare le sanzioni, applicate dall'Unione Europea, per inadempimenti alla direttiva sulla depurazione.

Coordinamento Regionale Lombardo dei Comitati Acqua Pubblica